

MANAGEMENT PUBBLICO



RIVISTA DI DIRITTO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

ANCE: E273712

ISSN 3034-977X

2 • 2024



L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

il linguaggio dell'IA

“Il giudizio di parifica dei Rendiconti generali di Stato e Regioni ed il ruolo della Corte dei conti”

“La carenza dei Segretari Comunali alla luce del PNRR”

“Riaccertamento dei residui, le risorse PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)”

IN QUESTO NUMERO

5	“La carenza dei Segretari Comunali alla luce del PNRR” a pagina 5 <i>di Sonia Lamberti</i>
19	“La razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, tra normativa e Corte dei conti” <i>di Ortensio Fabozzi</i>
28	“Riaccertamento dei residui, le risorse PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)” <i>di Antonio D’Angelo</i>
44	“L’operato degli agenti contabili tra adempimenti e controlli nell’ottica della corretta gestione delle risorse pubbliche” <i>di Alida Tera Nespoli</i>
53	“Il giudizio di parifica dei Rendiconti generali di Stato e Regioni ed il ruolo della Corte dei conti” <i>di Federica Scalia</i>
136	“Corte dei conti: giudizio sull’efficienza dei controlli dei revisori dei conti e le pesanti responsabilità conseguenti che ne derivano” <i>di Elisa Venturini</i>
146	“Il linguaggio dell’Intelligenza artificiale nel Codice dei Contratti Pubblici” <i>di Bruno Iorfida</i>
153	“L’introduzione nell’ordinamento dello Stato della nuova professione di “educatore nei servizi educativi dell’infanzia” per garantire effettività ai principi costituzionali. Una rassegna dei titoli di studio validi sul piano nazionale ai fini dell’accesso alla professione e alle procedure concorsuali” <i>di Renato Briganti e Gianvincenzo Nicodemo</i>
	SPECIALE “IL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI” <i>a cura di Eugenio Piscino</i>
176	“Punti critici del nuovo codice degli appalti” <i>di Christian Iona</i>
182	“Autoresponsabilità dell’operatore economico in caso di malfunzionamento delle piattaforme digitali” <i>di Maurizio Cari</i>
187	“I principi generali: dalla concorrenza al risultato” <i>di Eugenio Piscino</i>
200	“CODICE ETICO”

Hanno collaborato a questo numero

Eugenio Piscino

Professore in Diritto Amministrativo, Università degli Studi di Napoli, Federico II, Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni, - esperto di finanza locale e fiscalità locale - direttore scientifico della rivista Management locale
email: eugenio@piscino.it

Renato Briganti

professore di diritto pubblico, Università degli Studi di Napoli

Maurizio Cari

dottore commercialista, formatore, esperto in materia di società partecipate
email: m.cari@cariepartners.it

Antonio D'Angelo

commercialista, esperto di enti locali

Ortensio Fabozzi

commercialista, esperto di enti locali

Christian Iona

avvocato, esperto di funzioni legali

Bruno Iorfida

Responsabile del servizio finanziario, OIV, formatore
esperto in contabilità pubblica

Sonia Lamberti

segretario comunale

Alida Tera Nespoli

avvocato, segretario comunale

Gianvincenzo Nicodemo

funzionario pubblico - dottorando

Federica Scalia

ricercatrice Istituto Max Weber

Elisa Venturini

commercialista, revisore legale

Il comitato scientifico

Antonini Luca

Professore ordinario di Diritto Costituzionale - Università di Padova, Giudice della Corte Costituzionale

Barbiero Alberto

Consulente amministrativo-gestionale in materia di appalti e di società partecipate

Bellesia Mauro

Dirigente enti locali, docente e formatore

Briganti Renato

Professore di Istituzioni di Diritto Pubblico - Università degli Studi di Napoli Federico II

Buscema Angelo

Giudice della Corte Costituzionale, già Presidente della Corte dei conti

Cascone Gennaro

Dirigente enti locali, docente e formatore

Caterini Enrico

Professore ordinario di Diritto Privato - Università della Calabria

D'Aristotile Ebron

Dirigente regionale, docente e formatore

Fabiano Santo

Formatore e docente di management pubblico

Miele Tommaso

Presidente aggiunto della Corte dei conti

Occhiena Massimo

Professore straordinario di Diritto amministrativo - Università degli Studi di Sassari

Piperata Giuseppe

Professore ordinario di Diritto amministrativo - Università luav di Venezia

Piscino Eugenio

Professore di Diritto amministrativo - Università degli Studi di Napoli Federico II

Pizziconi Giampiero

Consigliere della Corte dei conti - Sezione centrale per il controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato

Scalia Rosario

Presidente onorario della Corte dei conti - già Presidente di Sezione regionale

Tessaro Tiziano

Consigliere della Corte Conti, Sezione Regionale di controllo dell'Emilia Romagna

La carenza dei Segretari Comunali alla luce del PNRR

di Sonia Lamberti



The shortage of Municipal Secretaries in light of the PNRR

Sommario

I Dati - Il Quadro normativo di riferimento - Art. 14 DPR 465/1997 - Art. 31 CCNL 2001 – Le Fasce professionali - Le Classi demografiche - La decretazione d’urgenza del 2019 - Il Segretario comunale nei piccoli enti. La disciplina emergenziale del 2019-2020 - Cosa cambia nel 2022 - L’incidenza dell’art. 12 bis DI. 4/2022 sulla disciplina ordinaria vigente. - L’incidenza dell’art. 12 bis DI. 4/2022 sulla disciplina ordinaria vigente. - Le risorse - Conclusioni – Quale futuro?

ABSTRACT

L'Italia consta di circa 8000 comuni di cui circa 5000 di piccole dimensioni. Il Dpr 465/1997 disciplina l'ordinamento dei Segretari comunali e provinciali dal reclutamento alla cessazione. IL decreto prevede che i neo assunti possano assumere la titolarità delle sedi fino a 3000 abitanti. Dal 1997 ad oggi, la programmazione del fabbisogno di segretari è stato discontinuo e insufficiente ad ovviare ai pensionamenti, registrandosi solo 6 corsi concorso in 25 anni. La drammatica carenza di figure sui territori ha portato a trovare soluzioni derogatorie, a volte a

La razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, tra normativa e Corte dei conti

di Ortensio Fabozzi



Abstract

Il presente contributo intende analizzare la disciplina inerente alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute da un Ente Locale alla luce delle nuove norme introdotte dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica e da recenti interventi della magistratura contabile che fanno chiarezza sull'iter formale e sostanziale che un ente deve percorrere con cadenza annuale, fissata entro il 31 dicembre.

Il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica. Brevi cenni.

Il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175) disciplina, tra l'altro la necessità, da parte di una pubblica amministrazione di procedere all'analisi puntuale di tutte le quote detenute in una partecipate al fine di provvedere all'eventuale razionalizzazione¹.

¹ Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, art. 20 comma 1 "Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione

Riaccertamento dei residui, le risorse PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)

di Antonio D'Angelo



Abstract

L'argomento trattato riguarda la fase propedeutica alla rendicontazione da parte di un ente locale, importantissima e necessaria quella del Riaccertamento ai fini della determinazione del risultato di amministrazione e delle sue componenti influenzando la rilevazione dei fondi PNRR e l'intero ciclo del Bilancio.

Da dette risultanze scaturiscono il rispetto o meno di tutti gli obiettivi programmatici e delle performance di gestione dei dirigenti oltre che la sana e corretta amministrazione e produzione di Valore Pubblico.

Reassessment of residues, PNRR resources (National Recovery and Resilience Plan)

The topic covered concerns the preparatory phase for reporting by a local authority, the re-assessment phase is very important and necessary for the purposes of determining the administrative result and its components, influencing the detection of PNRR funds and the entire budget cycle.

From its findings arise the respect or otherwise of all the programmatic objectives and the management performances of the Managers as well as the healthy and correct administration and the production of Public Value.

L'operato degli agenti contabili tra adempimenti e controlli nell'ottica della corretta gestione delle risorse pubbliche

di Alida Tera Nespoli ¹



Abstract: Principio generale del nostro ordinamento è quello in forza del quale il patrimonio pubblico deve essere assoggettato alla garanzia costituzionale della correttezza della sua gestione. Per dare concreta attuazione al predetto principio è necessario che l'operato degli agenti contabili, risolvendosi nel "maneggio" di risorse pubbliche, sia sottoposto ad una serie di controlli. Il presente contributo prende le mosse da una classificazione degli agenti contabili, allo scopo di comprenderne le caratteristiche salienti e di individuarne gli adempimenti. Al riguardo, la principale incombenza cui sono tenuti tali soggetti si identifica nella resa del conto giudiziale che soggiace ad un duplice ordine di controlli: interni, demandati all'amministrazione di appartenenza, ed esterni, devoluti alla Corte dei conti. Vengono esaminati, dapprima, i controlli interni svolti dall'Ente locale, distinguendo le attività di parificazione dei conti a "denaro" da quelle dei conti a "materia", e, successivamente, i controlli esterni devoluti alla Corte dei conti, descrivendo gli elementi caratterizzanti il giudizio di conto.

Gli agenti contabili sono figure tradizionali delle amministrazioni pubbliche, anche locali, che si caratterizzano per la particolare attività da essi svolta, consistente nel maneggio di denaro pubblico, ovvero nella gestione dei beni dell'ente (art. 93 D.lgs. 267/2000, c.d. Testo Unico degli Enti Locali). Tale attività giustifica le particolari forme di controllo e gli specifici adempimenti a cui sono soggetti. Essi, infatti, sono sottoposti necessariamente al c.d. "giudizio di conto", il quale impone la resa del conto giudiziale mediante modelli previsti dalla legge e previa verifica da parte del responsabile del servizio economico-finanziario.

Elemento essenziale per rivestire la qualifica di agente contabile è la natura pubblica dell'ente per il quale si agisce, cui si affianca necessariamente la natura pubblica delle risorse gestite.

¹ Segretario comunale, Avvocato

Il giudizio di parifica dei Rendiconti generali di Stato e Regioni ed il ruolo della Corte dei conti

di Federica Scalia



SOMMARIO: Premessa; **1.** Il controllo della Corte dei conti sul Rendiconto generale dello Stato. I soggetti coinvolti, la procedura speciale da seguire (R.D. 1214/1934) finalizzata alla parifica(zione) anche con eccezioni, di tale documento contabile; **1.1** *La struttura del Rendiconto generale dello Stato. L'analisi per missioni e programmi*; **1.2** *La decisione di parifica (anche con eccezioni) del Rendiconto generale dello Stato e la Relazione allegata: l'integrazione necessaria tra due tipologie di controllo. Spunti per una ridefinizione sistematica della funzione del controllo indipendente esterno svolto dalla Corte dei conti*; **1.3** *La posizione assunta dalla Corte Costituzionale in ordine al ruolo della Corte dei conti e alla facoltà di impugnare le leggi dello Stato, in sede di parifica, per violazione della Costituzione. Prime valutazioni*; **2.** Il controllo della Corte dei conti sul Rendiconto generale di alcune Regioni a statuto speciale, vigente l'art. 125 della Costituzione. Il giudizio di parificazione previsto dai rispettivi Statuti; **2.1** *Il controllo finanziario-contabile sul Rendiconto generale dei tre livelli di governo (Stato/Regioni a statuto speciale, Regioni a statuto ordinario, Enti locali). Corte dei conti e presenza di altri organismi di controllo nella carta costituzionale del 1948 (art. 100; art. 125; art. 130 Cost.)*; **3.** Il controllo indipendente esterno della Corte dei conti sul Rendiconto generale delle Regioni a statuto ordinario, dopo la "Grande riforma" del 1994. Il punto di vista espresso dalla Corte costituzionale (sent. n. 29/95); **4.** Il controllo finanziario-contabile (e non solo) del Rendiconto generale delle Regioni a statuto ordinario, dopo le attribuzioni previste

Corte dei conti: giudizio sull'efficienza dei controlli dei revisori dei conti e le pesanti responsabilità conseguenti che ne derivano

di Elisa Venturini



“Le recenti deliberazioni della Sezione di controllo della Corte dei conti per l’Emilia-Romagna hanno evidenziato il mancato funzionamento degli organi di controllo addivenendo in alcuni casi all’invio degli atti alla rispettiva Procura per accertare anche i profili di responsabilità dei revisori. Nell’esaminare argomenti anche molto diversi tra loro, la Sezione regionale converge a delineare la disomogenea preparazione dei revisori dei conti degli enti locali ed effettua una analisi critica sulla consapevolezza dell’importante ruolo accettato e sulle responsabilità che ne possono derivare”

“The recent resolutions of the Control Section of the Court of Auditors for Emilia-Romagna have highlighted the failure of the control bodies to function, leading in some cases to the sending of documents to the respective Prosecutor’s Office to also ascertain the profiles of responsibility of the auditors. In examining very different topics, the Regional Section converges to outline the uneven preparation of the auditors of local authorities and carries out a critical analysis on the awareness of the important role accepted and the responsibilities that can derive from it”

Il linguaggio dell'Intelligenza artificiale nel Codice dei Contratti Pubblici

di Bruno Iorfida



Abstract

Cartesio parla dell'uomo come una macchina guidata dalla mente e della possibilità di spiegare ogni cosa tramite linguaggio matematico. Nel film "Her" viene trattato lo stesso tema il quale, per sua natura, si presta a essere discusso in termini di etica.

Her (lei) è un film del 2013 scritto e diretto da Spike Jonze, vincitore del premio oscar per la migliore sceneggiatura originale vede come protagonista Joaquin Phoenix. Descrive un futuro prossimo, non troppo lontano, nel quale i computer hanno un ruolo di primissimo piano nella vita delle persone. Tuttavia, l'uscita sul mercato di un nuovo sistema operativo provvisto di intelligenza artificiale, in grado perfino di apprendere ed elaborare emozioni.

Il film racconta di un futuro digitale in cui la tecnologia occupa un ruolo importante all'interno della società. Questo ruolo cambia notevolmente grazie all'uscita di un nuovo sistema operativo dotato di intelligenza artificiale in grado di manifestare emozioni e crescere con l'esperienza.

L'applicazione dell'Intelligenza artificiale sta sempre più prendendo campo in tutti i settori della PA. La continua evoluzione normativa, sistemica e procedurale ha permesso negli anni lo sviluppo di nuove tecnologie volte al miglioramento della gestione dei contratti pubblici, mirate soprattutto ai principi di economicità, trasparenza e snellimento delle procedure. Già dai primi anni del 2000 si assiste a questo fenomeno esponenziale di crescita e di sviluppo, tendente all'efficacia, all'efficienza e all'economicità. L'introduzione dei vari codici dei contratti pubblici e l'avvento delle nuove tecnologie, ha dotato la Pubblica Amministrazione degli strumenti utili a renderla sempre aggiornata, prima ad esempio con l'adozione del Codice dell'Amministrazione digitale e poi con l'avvento del PNRR. Verrà quindi analizzata l'evoluzione dei sistemi digitali nella gestione dei contratti pubblici e la sua evoluzione nel tempo, partendo proprio dal D. Lgs 50/2016 e arrivando al D. Lgs 36/2023: l'evoluzione del Codice dei Contratti Pubblici.

L'introduzione nell'ordinamento dello Stato della nuova professione di "educatore nei servizi educativi dell'infanzia" per garantire effettività ai principi costituzionali. Una rassegna dei titoli di studio validi sul piano nazionale ai fini dell'accesso alla professione e alle procedure concorsuali

di Renato Briganti e Gianvincenzo Nicodemo



Attribuzione

I paragrafi 1, 2 e 5 devono essere attribuiti a Renato Briganti, mentre i paragrafi 3 e 4 a Gianvincenzo Nicodemo

Abstract

Nel 2017 il Legislatore ha introdotto il D. Lgs 65/2017, che ha avuto il pregio di riordinare la professione di educatore nei nidi, introducendo la professione di educatore nei servizi educativi

Punti critici del nuovo codice degli appalti

di Christian Iona



l'ANAC si è già pronunciata in passato riconoscendo che il valore della Riforma sia apprezzabile sul piano teorico più che nell'atto pratico.

Il Legislatore sembra aver agito tramite una "deregolamentazione" per ottenere una maggiore celerità nella procedura di attuazione della nuova Disciplina a discapito di principi importanti quali trasparenza, imparzialità ed economicità

Premessa

La disciplina degli appalti è stata riformata nell'intento di apportare una maggiore efficienza e trasparenza nel settore della contrattazione tra Pubblico e Privato nella committenza di opere e servizi. Ciò è avvenuto sulla base di tre parametri:

- il "principio del risultato", in base al quale favorire l'esecuzione dei contratti con tempestività e con il miglior rapporto qualità-prezzo;
- il "principio della fiducia" tra privati e Pubblica amministrazione verso procedure legittime e trasparenti;
- la salvaguardia del "made in Italy" attraverso meccanismi per tutelare le forniture italiane ed europee dalla concorrenza sleale di Paesi terzi.

Sulla base dei suddetti parametri, tra le novità più importanti, sono state introdotte:

- la creazione di una Banca Dati Nazionale dei contratti pubblici dal primo gennaio 2024;
- le deroghe per i cantieri;

Autoresponsabilità dell'operatore economico in caso di malfunzionamento delle piattaforme digitali

di Maurizio Cari



Ogni riforma ed annesse novità portano con se dubbi e problematiche di sorta, anche nel caso in cui per riforma si faccia riferimento alla necessaria nascita di un mondo completamente digitalizzato legato agli appalti e contratti pubblici.

Questo è ciò che sta accadendo oggi, o meglio dal primo gennaio 2024, data da cui si è dato il via a quel processo di digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del contratto pubblico ai sensi del Nuovo Codice dei contratti ossia il Dlgs. n. 36 del 30 marzo 2023 dove per ciclo di vita si intende dalla sua programmazione sino alla sua esecuzione.

Ed è proprio in questo ambiente confuso e nebbioso per certi versi, che non si trovano comunque soluzioni apparentemente univoche neppure per il tramite dell'analisi effettuata da autorevoli Corti.

Vediamo infatti come da due importanti pronunce del Tribunale Amministrativo Regionale di Campania e del Tribunale amministrativo Regionale di Sicilia sono state disposte due soluzioni seppur collegate in concreto apparentemente opposte: le stesse facevano difatti riferimento ad un particolare problema cioè lo svolgimento delle gare telematiche, con particolare riferimento alle ipotesi di malfunzionamento delle piattaforme digitali con conseguente impossibilità per l'operatore economico di parteciparvi.

I principi generali: dalla concorrenza al risultato

di Eugenio Piscino



Abstract

Il presente contributo tratta della significativa innovazione del Codice dei contratti pubblici rispetto alla precedente normativa, che non conteneva una parte iniziale dedicata ai principi ma si limitava a riportare i principi generali dell'azione amministrativa di derivazione costituzionale. Il Dlgs n.36/2023 ha inteso dedicare una parte generale (la Parte I del Libro I) alla codificazione delle linee guida per l'intera materia dei contratti pubblici.

Di fondamentale importanza in questo nuovo quadro normativo è l'introduzione dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3, ossia del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato che vengono richiamati dall'art.4 del Dlgs 36/2023, rubricato "criterio interpretativo e applicativo", come criteri di interpretazione delle altre norme del Codice.

The general principles: from competition to results

Abstract



MANAGEMENT PUBBLICO - Rivista di diritto delle amministrazioni pubbliche

ISSN 3034-977X ANCE: E273712

Periodico scientifico online

Numero: 4/2024

Editore: Editoriale Scientifica srl – Via San Biagio dei Librai, 39 – 80138 Napoli

Tel. 081 5800459 - info@editorialescientifica.com

Proprietà: Asfel

www.asfel.it

Direttore scientifico: Eugenio Piscino

[Torna all'indice](#) ^